

Estintori e treno fermo Ma ladre rom già libere

ALESSANDRO ASPESI

■ Panico in metropolitana, linea 2 bloccata per 15 minuti e rissa con tanto di agente ferito. È quanto accaduto domenica alla stazione di Gioia. Sono le 12.50 quando alcuni passeggeri in attesa notano sulla banchina 4 donne di origine rom muoversi in modo circospetto. Un pendolare le riconosce come borseggiatrici

ci già note alle forze dell'ordine e dà l'allarme. (...)

segue a pagina 35

LE IMPRESE DI QUATTRO BORSEGGIATRICI, SOLO INDAGATE E GIÀ LIBERE

Estintori e caos, ladre rom padrone del metrò

Hanno azionato il freno a mano bloccando la circolazione e riempito di schiuma banchine e treno

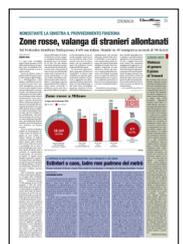
segue dalla prima

ALESSANDRO ASPESI

(...) Le nomadi a quel punto approfittano dell'arrivo della metropolitana, salgono e dopo avere tirato il freno d'emergenza si impossessano di un estintore per aprirsi una via di fuga verso l'uscita. È il caos, scoppia una vera e propria rissa. Il liquido antincendio viene scaricato dentro un vagone e sulla banchina.

La gente urla e scappa terrorizzata. Intanto un pendolare riesce a impossessarsi con la forza dell'estintore e comincia a utilizzarlo a sua volta. Pochi minuti ancora e giungono sul posto gli equipaggi delle volanti della polizia che riescono a stringere le manette ai polsi delle rom. Secondo quanto ha fatto sapere la Questura le donne di 44, 34, 28 e 24 anni sono tutte di origine bosniaca, irregolari in Italia e hanno numerosi precedenti penali. Nonostante questo le nomadi sono state indagate in stato di libertà con l'accusa di rimozione di cautele contro gli infortuni sul lavoro, interruzione di pubblico servizio e imbrattamento. In altre parole sono già libere di tornare a rubare. Eppure sulle donne pendeva già un ordine di allontanamento firmato dal Questore. Come se non bastasse nel caos di domenica a Gioia è rimasto ferito an-

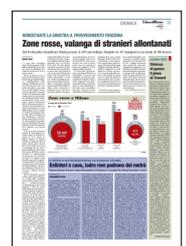
che un agente della sicurezza ATM. La donna, irritata ad un'occhio dalle polveri estinguenti, è stata portata in codice verde all'ospedale Fatebenefratelli. Nicholas Vaccaro, vice presidente del comitato sicurezza per Milano dichiara di avere assistito personalmente alla scena. «Le 4 rom erano salite sulla metropolitana a Stazione Centrale mentre cercavano di fuggire dopo essere state riconosciute anche lì», spiega «durante il tafferuglio avvenuto a Gioia non erano presenti forze dell'ordine, i cittadini hanno dovuto difendersi da soli tanto che le donne sono state fermate solo dopo essere uscite dalla stazione del metrò». Per Vaccaro si tratta di una «organizzazione molto ben strutturata di cui le borseggiatrici sono solo la parte operativa... bisognerebbe colpire con leggi estremamente severe i mariti che organizzano e sfruttano a livello professionale le attività di queste criminali al sicuro dei loro campi nomadi». E che per le borseggiatrici rubare sia un vero e proprio lavoro lo aveva scritto sui social Jernnifer Sujlic, 20 anni, arrestata 2 giorni fa dalla squadra mobile in Stazione Centrale mentre cercava di derubare un turista. Nel febbraio dell'anno



Peso:33-1%,35-23%

scorso il video nel quale la giovane si vantava del suo mestiere era diventato virale sul web. Anche Riccardo De Corato, ex vice sindaco delle giunte milanesi di centro-destra, conosce bene il problema: «Ci vuole la certezza della pena» spiega «altrimenti si vanifica il lavoro delle forze dell'ordine». E infatti Domenico Pianese, segretario del **Sindacato di polizia** COISP racconta che è «frustrante arrestare più volte gli stessi soggetti per vederli in libertà il giorno dopo». Anche Giampiero Timpano del **Sindacato Autonomo di Polizia** conferma: «Indagare in stato di libertà non rappresenta un valido deterrente nel caso delle borseggiatrici» spiega «mentre noi siamo in ufficio a compilare un

verbale per ore loro sono già fuori». E Pasquale Griesi, segretario FSP, dichiara dal canto suo che «l'opera delle forze dell'ordine è importante ma anche i tribunali devono fare la loro parte». «E' con le leggi» spiega «che bisogna chiarire una volta per tutte a chi ruba che chi sbaglia paga». Anche per Samuele Piscina, consigliere comunale della Lega, i continui furti delle nomadi di origine bosniaca sono diventati inaccettabili. «Che le borseggiatrici arrivino a bloccare la linea del metrò è la dimostrazione del fatto che si sentono intoccabili».



Peso:33-1%,35-23%